

Volontariato

In collaborazione con SVEP



Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

A Travo un ambulatorio per far fronte ai bisogni degli anziani della montagna

“L'assistenza nelle piccole cose”: un gruppo di 15 infermieri - volontari gestisce un centro prelievi e fornisce un servizio qualificato e gratuito

● Un'iniezione, una piccola medicazione, qualcuno che semplicemente si interessa a come stai. Bastano piccole attenzioni, piccole ma costanti, per aiutare le persone anziane a vivere meglio e soprattutto in modo autonomo a casa propria.

Di questo si è accorta Gaetana Droghi, coordinatore infermieristico nella Direzione professioni sanitarie dell'Ausl di Piacenza, quando si è trasferita a Travo dopo essersi sposata. Di punto in bianco si è trovata circondata dalle bellezze della Valtrebbia e dalla popolazione con la più alta percentuale di persone over 65 di tutta la provincia.

«Per dare una mano a questi anziani spesso malati di solitudine - ci racconta -, cinque anni fa abbiamo fondato l'associazione “L'assistenza nelle piccole cose”: un gruppo di una quindicina di infermieri - volontari con cui a Travo gestiamo un ambulatorio aperto tutti i sabati mattina». Gaetana, che oggi è la presidente dell'associazione, ci informa che dalle ore 8 alle 10 l'ambulatorio funziona da centro prelievi per tutta la comunità montana:

gli esami vengono prescritti dallo specialista, le persone li portano in farmacia, i volontari raccolgono le richieste, il sabato si fanno i prelievi e i referti vengono portati di nuovo in farmacia. Finiti i prelievi i volontari rimangono in ambulatorio fino alle 12 per eseguire medicazioni, iniezioni, valutazione di glicemia, colesterolo, trigliceridi, pressione, parametri vitali. E vanno anche al domicilio delle persone che non possono muoversi. Un piccolo servizio che però migliora di molto la qualità della vita di chi abita lontano da un ospedale.

«Il nostro ambulatorio è anche un luogo privilegiato di ascolto dei bisogni delle persone - aggiunge la vicepresidente dell'associazione Maria Rosa Ponginebbi -, vengono da noi per fare un prelievo, ma intanto scambiamo con loro qualche parola e cerchiamo di capire se ci sono necessità a cui potremmo dare una risposta. Per poterci fare carico di ogni singolo caso stiamo lavorando per metterci in rete con le altre associazioni della zona».

Attualmente l'ambulatorio è ospitato dal Comune di Travo ma da settembre si trasferirà nella nuova sede della Pubblica assistenza, dove avrà ben tre locali a disposizione. «La Pubblica non solo ci ha accolti, ma ci ha anche invitati a collaborare con loro per dar vita a un servizio più articolato - spiega la Droghi -, per fare questo hanno già richiesto alla Fondazione di Piacenza e Vigevano l'acquisto di nuove attrezzature, come ad esempio l'elettrocardiografo». A parte due volontari che sono impegnati a gestire le questioni amministrative, l'associazione “L'assistenza nelle piccole cose” è composta tutta da infermieri professionisti, ma che svolgono il loro servizio a titolo rigorosamente gratuito. «Il nostro è volontariato puro - precisa la presidente -, molti dei nostri volontari arrivano da Piacenza ma nessuno ha mai chiesto neppure il rimborso della benzina, e quando eroghiamo le nostre prestazioni sanitarie non ci piace esporre la cassetta per le offerte».

A sostenere le iniziative di questi volontari provvede fin dal primo momento il gruppo degli Alpini di Travo, che devolve alle loro at-

tività le offerte raccolte durante le proprie manifestazioni. «E noi gli siamo davvero molto grati - sottolinea Droghi - perché con quello che danno abbiamo organizzato varie iniziative per la popolazione, come la giornata informativa col dottor Crippa sui rischi dell'ipertensione, la merenda salutare col dottor Biasucci,

per promuovere stili alimentari corretti dei bambini e varie altre». Fra le iniziative in cantiere per il futuro c'è la colazione salutare dopo il prelievo: «Sarà un momento di educazione alimentare, ma anche un'ulteriore occasione di dialogo con i nostri anziani».

— Sara Bonomini



Alcuni membri dell'associazione con gli Alpini, che contribuiscono alla raccolta fondi per sostenerne le attività



«Stiamo anche lavorando per metterci in rete con altre realtà»
Maria Rosa Ponginebbi

titività le offerte raccolte durante le proprie manifestazioni.

«E noi gli siamo davvero molto grati - sottolinea Droghi - perché con quello che danno abbiamo organizzato varie iniziative per la popolazione, come la giornata informativa col dottor Crippa sui rischi dell'ipertensione, la merenda salutare col dottor Biasucci,

per promuovere stili alimentari corretti dei bambini e varie altre». Fra le iniziative in cantiere per il futuro c'è la colazione salutare dopo il prelievo: «Sarà un momento di educazione alimentare, ma anche un'ulteriore occasione di dialogo con i nostri anziani».

— Sara Bonomini

In autunno un corso gratuito per i badanti di Travo e dintorni

Sarà tenuto dagli infermieri volontari: tratterà di igiene, alimentazione e sicurezza

● Il rapporto fra le persone anziane e le loro badanti è spesso complicato: un incontro - scontro di culture, metodi di gestione e abitudini alimentari differenti. Questo perché ci vuole davvero molto tatto per entrare nella vita di qualcuno, e poi perché gli anziani sono particolarmente legati alle proprie abitudini, e in montagna ancora di più.

Per migliorare queste delicate relazioni di cura, i volontari dell'associazione “L'assistenza nelle piccole cose” stanno mettendo a punto un percorso di formazione dedicato agli assistenti familiari che si prendono cura degli anziani di Travo e della Valtrebbia.

Il corso partirà in autunno e affronterà i nodi più critici del rapporto anziano - badante, a partire dagli aspetti igienico sanitari: «Alcuni anziani soffrono di malattie croniche, hanno problemi di tipo infettivo o sono immu-

nodepressi - ci spiega la vicepresidente dell'associazione Maria Rosa Ponginebbi -, spiegheremo quali sono le patologie più diffuse per motivare l'importanza di certi comportamenti: come la puntualità nella somministrazione dei farmaci o una dieta bilanciata».

Un modulo del corso sarà dedicato anche all'alimentazione, perché spesso gli anziani assistiti trovano difficoltà a mangiare ciò che cucinano i propri assistenti che sono quasi sempre di origine straniera. «Per far



Una delle tante attività organizzate dai volontari per il territorio

questo coinvolgeremo anche le signore di Travo - annuncia Ponginebbi -, per fornire un'infarinatura di cucina piacentina».

Si parlerà poi di sicurezza, perché in montagna gli edifici sono in genere poco sicuri e caratterizzati da barriere architettoniche, e saranno approfonditi i temi legati alla relazione: «Occorre saper accogliere le fragilità dell'altro ma anche imparare a farsi accogliere dalla persona anziana - spiega la volontaria -, non è facile entrare con riguardo nella vita di qualcuno».

Le giornate e gli orari del corso sono tutti da definire, ma quel che già si sa è che i relatori saranno gli infermieri volontari dell'associazione più alcuni esperti esterni, e che il percorso sarà gratuito e realizzato senza fondi esterni. **_sabon**



CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO
DI PIACENZA - S.V.E.P.

SVEP - Via Capra 14/C, Piacenza
Tel. 0523 306120 - info@svep.piacenza.it

www.svep.piacenza.it

Csv Piacenza Svep

ORARIO ESTIVO: da lunedì a venerdì 9-13 e 14-17 (giovedì pomeriggio chiuso)

CHIUSURA ESTIVA dal 5 al 23 agosto

Scopri
il volontario
che c'è in te!

Rivolgiti al nostro
servizio di orientamento
al volontariato:

TI AIUTEREMO
A SCEGLIERE!

Fra i tanti enti
del terzo settore piacentini,
sicuramente ce n'è uno
che ti somiglia più degli altri
e che è pronto ad accoglierti.

